

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”

DIPARTIMENTO di

SCIENZE della FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

CORSO di LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE

a ciclo unico in

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(CLASSE LM-85BIS)

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2020-2021

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento Didattico definisce i criteri funzionali e organizzativi della didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi “A. Moro” di Bari.

Il corso di studi prospetta un unico percorso formativo quinquennale a ciclo unico abilitante (D.M. n. 249 del 10 settembre 2010) per la formazione di insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria.

L'ordinamento e la struttura del corso sono definiti sulla base delle tabelle della Banca Dati ministeriale, riportata nell'ALLEGATO n. 1, che forma parte integrante del presente Regolamento.

La sede e le strutture logistiche per le attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione fatta salva la possibilità che alcune specifiche attività e laboratori possano essere svolti o mutuati presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi “A. Moro” di Bari. Le attività di tirocinio diretto si svolgono presso strutture scolastiche esterne.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire/integrare attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline/attività programmate e attivate in Università italiane o straniere. Ciò potrà avvenire solo nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni, proposte dal Corso di Laurea Magistrale e approvate dal Dipartimento di riferimento, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi generali

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto (v. ALLEGATO n. 2 del presente Regolamento). A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre, essi dovranno possedere conoscenze e capacità metodologiche e didattiche che li mettano in grado di favorire al meglio l'inclusione scolastica di bambini con bisogni speciali, così come richiamato dalla più recente normativa in atto. In particolare i laureati devono:

- a) possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive integrazioni 2018;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, peer tutoring, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della classe e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

Obiettivi formativi specifici

Gli studenti che scelgono questo percorso formativo, oltre gli obiettivi generali, devono acquisire anche:

- a) conoscenze teoriche di base nel quadro delle scienze pedagogiche e metodologicodidattiche;
- b) competenze in ordine alla progettazione, all'organizzazione didattica e alla valutazione nel campo scolastico-educativo;
- c) competenza sperimentale in situazioni di apprendimento scolastico;
- d) conoscenze di base delle problematiche di inclusione scolastica di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali;
- e) capacità di ricerca e aggiornamento funzionali alla diversità dei problemi scolastico-educativi;
- f) conoscenza della normativa giuridica funzionale alla comprensione e gestione delle specifiche situazioni educativo-scolastiche.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenze e capacità di comprensione

Conoscenza analitica dei riferimenti teorici nel campo delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, delle discipline psicologiche e sociologiche, con capacità di raccordo interdisciplinare in funzione interpretativa e progettuale delle situazioni educative nell'ambito scolastico.

La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, laboratori di lingua straniera (inglese), prova finale di idoneità di Lingua inglese (B2), tirocini, prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare le conoscenze acquisite e le esperienze realizzate nel corso per predisporre progetti formativi specifici sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, particolarmente attraverso i momenti didattici interni agli insegnamenti disciplinari e il tirocinio interno ed esterno, così come organizzato e sviluppato nell'ambito del Regolamento di tirocinio approvato dal corso di laurea in data 28 marzo 2018..

Autonomia di giudizio

Capacità di ripensare criticamente tutti gli apprendimenti disciplinari in funzione di un pensiero e una competenza professionale di giudizio autonomo in ordine alla particolarità di situazioni educative specifiche.

Valutazione autonoma delle problematiche educative poste da alunni provenienti da culture diverse.

Abilità comunicative

Gli studenti, al termine del percorso formativo quinquennale, dovranno dimostrare il possesso di apprezzabili competenze comunicative nella elaborazione degli apprendimenti acquisiti in chiave anche interdisciplinare per il confronto all'interno di organi collegiali scolastici, competenze relazionali basilari per la realizzazione di processi educativi e formativi basati sull'interazione, competenza nella gestione della comunicazione e delle relazioni interne alle classi ed esterne con altri insegnanti, dirigenti, genitori di alunni, personale operativo nella scuola o collaborativi in situazioni extrascolastiche

Capacità di apprendimento

Lo studente che consegue la laurea deve possedere le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonoma professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica nel quadro delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, nonché in tutte quelle complessivamente professionalizzanti, integrando permanentemente le conoscenze acquisite in relazione all'evolversi del quadro scientifico di riferimento e delle realtà sociali in trasformazione.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato determinato annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenuto conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

L'immatricolazione è successiva al superamento di una prova di accesso predisposta dall'Università. I contenuti del test o della prova d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero. La prova non ha luogo se il numero delle domande di partecipazione è inferiore al numero programmato.

I candidati che ottengono un punteggio pari o superiore a una soglia di sbarramento definita al 60% del totale previsto dal test, sono inseriti in una graduatoria, con il diritto di iscrizione limitato a coloro che sono in posizione utile rispetto al numero programmato dei posti. Qualora da parte di tali candidati non sia avvenuta l'iscrizione, entro la data fissata ogni anno dal Senato Accademico, si procede allo scorrimento della stessa graduatoria.

Lo studente che si immatricola, nel rispetto del numero programmato definito a livello ministeriale per ciascun anno di corso, non può essere ammesso ad anni successivi di corso.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria non decade dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata, al di là delle determinazioni economico-amministrative definite dal Rettore, previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione.

Il DM 378 del 9 maggio 2018 all'art. 9, comma 2 prevede che:

I laureati nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione in possesso dei requisiti minimi (vedi capoverso successivo) di cui al comma 1, accertati dall'università in considerazione dei contenuti dei programmi d'esame, previo superamento della prova di ammissione, sono ammessi al terzo anno del corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM85bis."

I requisiti minimi che la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione deve soddisfare sono indicati nell'allegato B del DM 378 del 9 maggio 2018. In particolare, la laurea deve soddisfare i seguenti requisiti minimi che possono essere acquisiti in forma curriculare, aggiuntiva o extra-curriculare:

- almeno 10 CFU nei SSD M-PED/01 e/o M-PED/02 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
- almeno 10 CFU nei SSD M-PED/03 e M-PED/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

- almeno 10 CFU nei SSD M-PSI/01 e M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
- almeno 5 CFU nei SSD SPS/07 oppure SPS/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
- almeno 5 CFU in almeno due dei SSD MED/38, MED/39, MED42 oppure M-PSI/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
- almeno 5 CFU di laboratori nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
- almeno 10 CFU di tirocinio, di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

L'ammissione al terzo anno della laurea in Scienze della formazione primaria a ciclo unico, percorso di studio a numero programmato nazionale, è subordinata al superamento della relativa prova di ammissione ed al numero di posti disponibili a seguito di trasferimenti, rinunce, nel rispetto del numero programmato della coorte di riferimento, salvo parere diverso da parte del MIUR. In caso di indisponibilità di posti al terzo anno, si prenderà in considerazione l'iscrizione al secondo anno, nel rispetto dei posti resisi vacanti e del numero programmato della coorte di riferimento.

Lo studente che si immatricola nel corso di laurea è tenuto a conoscere il Regolamento Didattico vigente del corso stesso. Il Regolamento è visionabile sul relativo sito del dipartimento di afferenza del corso di studi.

Art. 3 bis – Obbligo formativo aggiuntivo (OFA)

Il test di accesso al Corso di Studi è costituito da diverse aree (indicate dal Ministero dell'università e della ricerca, D.M. n. 214 del 12 giugno 2020): competenza linguistica e ragionamento logico, cultura letteraria, storico sociale e geografica, cultura matematico-scientifica. Sono previsti, per ogni area, Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti che, pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto una soglia minima in una o più aree. Le soglie per ciascuna area sono le seguenti:

area 1, Competenza linguistica e ragionamento logico: 28 risposte corrette su 40;

area 2, Cultura letteraria, storico-sociale e geografica: 14 risposte corrette su 20;

area 3, Cultura matematico-scientifica: 14 risposte corrette su 20.

A seguito delle prove di accesso, dunque, agli studenti che hanno superato la selezione ma che in una o più aree non hanno raggiunto la soglia minima, può essere assegnato un obbligo formativo aggiuntivo. L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) prevede che lo studente dimostri di avere compensato il debito eventualmente assegnato in sede di test di accesso superando quattro esami (Pedagogia generale, Didattica generale, Storia della pedagogia + Educazione comparata) degli otto insegnamenti presenti nel percorso istituzionale del 1° anno di corso di laurea. Gli studenti che non avranno compensato gli OFA non potranno sostenere gli esami della seconda annualità.

Art. 4 – Riconoscimento di crediti

Lo studente può presentare richiesta di convalida di insegnamenti precedentemente superati in corsi di laurea e scuole di specializzazione universitari coerenti e congruenti con le finalità del corso. La richiesta deve essere presentata contestualmente alla domanda di immatricolazione o di iscrizione ad anni successivi, utilizzando un'apposita modulistica e allegando i relativi programmi d'esame.

Sono convalidabili gli insegnamenti che, sulla base di documentazione in originale allegata alla domanda, risultino:

- a) aventi la stessa denominazione (salvo ridefinizioni avute dall'insegnamento all'interno delle tabelle ministeriali e universitarie nel corso del tempo), coerenza nei contenuti per le finalità del corso, lo stesso numero di CFU di quelli indicati, per gli stessi insegnamenti, nel piano di studi quinquennale di Scienze della formazione primaria;
- b) acquisiti con esami regolarmente sostenuti e superati, entro la data di iscrizione al nuovo corso di laurea, in corsi di laurea universitari. E' acquisito il voto conseguito all'esame. In caso di idoneità è attribuito il voto risultante dalla media degli esami convalidati.

La convalida è pienamente efficace per gli insegnamenti che nel piano di studi non siano implicativi di laboratori. La convalida costituisce, invece, solo credito parziale per gli insegnamenti che comprendano integrativamente anche il laboratorio. In tal caso lo studente è tenuto a frequentare il relativo laboratorio, conseguire la relativa idoneità, e poi presentarsi il giorno dell'esame: il professore verbalizzerà l'esame dell'insegnamento con il voto convalidato come credito e con la dichiarazione di idoneità.

Qualora l'insegnamento già superato sia inferiore, per numero di CFU, a quello dell'insegnamento per il quale si chiede l'attribuzione del credito, lo studente potrà sostenere l'esame integrativo di quest'ultimo insegnamento, concordando preliminarmente, sulla base di una specifica documentazione relativa al precedente esame, con il relativo docente (che è tenuto a concordarlo) un programma specifico ridotto, proporzionale al numero dei CFU mancanti. Il docente deve tener conto, in sede di esame, del voto precedentemente conseguito dallo studente nell'esame con crediti parziali, registrando la media tra tale voto e quello attribuito all'esame integrativo. Tale verbalizzazione conclusiva deve comunque avvenire, per gli insegnamenti integrati da laboratori, solo quando lo studente ha conseguito anche l'eventuale idoneità nel laboratorio dell'insegnamento in questione.

La domanda di convalida per le diverse attività formative dell'anno di corso al quale lo studente si iscrive (insegnamenti e, a partire dal secondo anno, tirocini) deve essere presentata esclusivamente insieme alla domanda di iscrizione entro il termine di scadenza fissato per quest'ultima. Il Consiglio di Corso di laurea esamina entro i 30 giorni successivi a tale scadenza, le domande presentate. Successivamente allo studente è inviata copia del verbale individuale tramite l'Ufficio di Segreteria Studenti.

Il Consiglio di corso di laurea può anno per anno introdurre variazioni ai criteri di convalida sopra riportati.

I laboratori collegati alle discipline sono volti a far sperimentare agli studenti la trasposizione pratica di quanto appreso in aula. La responsabilità dei laboratori è affidata ai docenti titolari dei corrispondenti insegnamenti, che ne stabiliscono le modalità specifiche di svolgimento. Per la conduzione dei gruppi, i titolari potranno avvalersi della collaborazione dei tutor coordinatori, dei tutor organizzatori o di esperti esterni.

I laboratori, salvo uno, sono “interni” agli specifici insegnamenti. Ogni laboratorio interno comprende un monte ore unitario di 10 ore di frequenza obbligatoria e 15 ore di lavoro individuale per ogni CFU, si conclude con la stesura di una relazione finale personale da parte dello studente e si intende superato solo quando lo studente ottiene la valutazione positiva di “idoneo/a” da parte del docente. L’esito è verificato dal docente/responsabile del laboratorio, pubblicizzato solo in un elenco finale, al quale il docente fa riferimento ai fini della verbalizzazione finale dell’insegnamento, a cui il laboratorio è collegato.

In caso di valutazione di “non idoneo/a”, lo studente deve stilare una nuova relazione finale, sempre da valutare da parte del docente, prima di sostenere o verbalizzare l’esame dell’insegnamento correlato al laboratorio.

I contenuti dei laboratori di Lingua inglese sono progressivamente diversificati in ordine crescente, per cui esiste una propedeuticità fra di essi. Lo studente non può conseguire l’idoneità in un Laboratorio di lingua inglese se non ha conseguito l’idoneità per il Laboratorio di lingua inglese precedente.

La prova di idoneità di Lingua inglese di livello B2 può essere affrontata dallo studente solo dopo il conseguimento dell’idoneità nei cinque laboratori di Lingua inglese.

Il Corso di Laurea Magistrale può organizzare laboratori esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l’opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati ad esse saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Laboratori esterni, diversamente frequentati, non sono convalidabili.

Per tirocinio, così come espressamente richiamato dal Regolamento di tirocinio già citato, si intendono le esperienze svolte presso istituzioni scolastiche della Regione Puglia, o in altre Regioni, al fine dell’integrazione tra competenze teoriche e competenze operative, sulla base di uno specifico progetto formativo.

L’elenco delle scuole accreditate ai sensi del art. 12 DM 249/2010 e del DM 93/2012, viene aggiornato annualmente dall’Ufficio Scolastico Regionale. Non possono essere convalidate come tirocinio esperienze educative e didattiche diverse da quelle definite in tale D.M.

Il tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, consta di 600 ore pari a 24 CFU; si sviluppa dal secondo fino al quinto anno di corso e si conclude con una relazione finale.

Il tirocinio annuale si articola in:

- tirocinio indiretto, finalizzato al supporto delle diverse fasi del tirocinio diretto, mira allo sviluppo di competenze riflessive/orientative per svolgere la professione docente, pari a 50 (30 ore di approfondimenti tematici - 10 ore per incontri individuali e riflessioni col tutor coordinatore - 10 ore per la stesura della relazione annuale).
- tirocinio diretto, finalizzato all’esperienza nei contesti scolastici, pari a 100 ore e realizzato sulla base di uno specifico progetto formativo personale, da svolgere esclusivamente nelle scuole statali o paritarie (L. 10.03.2000, n. 62), il cui dirigente/responsabile abbia sottoscritto la relativa convenzione.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, individuati presso le Istituzioni scolastiche convenzionate, e coordinato da tutor organizzatori/coordinatori utilizzati a tempo pieno e parziale presso il Corso di Laurea. Le attività di tirocinio **di tirocinio** comprendono:

- Incontri di approfondimento tematico finalizzati alla predisposizione di percorsi funzionali alle attività di tirocinio e di materiali (scritture professionali, progettazioni), anche attraverso l’impiego delle tecnologie della comunicazione;

- osservazione guidata del sistema scuola: contesto normativo e aspetti dei processi di innovazione in atto, contesti organizzativi, ruoli e funzioni, dinamiche relazionali e collegiali, documenti;
- osservazione sistematica, esplorativa, interlocutoria e partecipante del sistema sezione/ classe;
- attività di simulazione della funzione docente: microteaching, metodologie attive;
- analisi e studio di caso con metodo Problem Based Learning;
- progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi didattici,
- pratica assistita e progressivamente autonoma delle attività connesse alla funzione docente;
- predisposizione di strumenti per la documentazione delle attività didattiche; - analisi e rielaborazione dei dati osservativi a livello individuale e di gruppo; - relazione annuale e finale di tirocinio.

Le attività di tirocinio sono previste a partire dal secondo anno.

Nello specifico, la prima e la seconda annualità di tirocinio saranno svolte in continuità nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre la terza e quarta annualità solo nella scuola primaria, salvo diverse scansioni deliberate dal Consiglio di Corso di laurea e dal Consiglio di Dipartimento per variazioni normative ministeriali sopraggiunte o difficoltà organizzative delle specifiche scuole. In tutte le annualità sono previsti riferimenti alle tematiche della inclusività, trasversale all'intero curriculum formativo del tirocinio.

Al termine di ogni segmento annuale, lo studente deve elaborare una specifica relazione, che deve essere valutata e approvata dal tutor coordinatore con una dichiarazione di idoneità. In caso di valutazione negativa lo studente dovrà ripetere il tirocinio della specifica annualità. Il tutor esprime una valutazione sommativa del percorso dello studente, espressa con la compilazione di una scheda di valutazione finale da presentare in seduta di laurea.

Al completamento dei quattro segmenti annuali di tirocinio, lo studente deve elaborare una relazione finale, che, approvata preliminarmente dal tutor, sarà comunque oggetto di dissertazione e valutazione in sede di esame di laurea, insieme alla tesi di laurea.

Lo studente può richiedere convalide, come tirocinio, di attività di insegnamento svolte esclusivamente, sulla base di un regolare contratto, in scuole statali e/o paritarie. Se svolte nelle scuole paritarie devono essere certificate dal responsabile della scuola e accompagnate, imprescindibilmente, dal contratto di assunzione a tempo determinato o indeterminato; se svolte in scuole statali devono essere certificate dal dirigente scolastico.

Le attività didattiche svolte in scuole statali o paritarie nei termini sopraindicati sono convalidabili come tirocinio nei limiti stabiliti dal decreto ministeriale (un massimo di 12 CFU complessivi nell'intera carriera quinquennale dello studente).

Anche in caso di convalida di attività di supplenza o di docenza, lo studente è tenuto comunque alla stesura della relazione annuale e di quella finale.

Non sono convalidabili tirocini "volontari", quantunque svolti in scuole statali o parificate, senza la guida di un tutor universitario.

Per gli studenti lavoratori e con bisogni speciali (patologie-gravidanze-allattamento) sono previste specifiche azioni per la personalizzazione dei percorsi di tirocinio.

Gli 8 CFU delle attività a scelta possono essere acquisiti con il superamento di esami relativi a insegnamenti disciplinari attivati presso l'Università di Bari, a condizione che

tali insegnamenti siano coerenti con il percorso di formazione professionale di insegnante. La valutazione di tale coerenza spetta al Consiglio di Corso di laurea.

Art. 5 - Piano di studi

Il piano di studi è definito nell'ALLEGATO n. 3 che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Il Consiglio di Corso di Laurea, può, anno per anno, sulla base anche di sollecitazioni e suggerimenti da parte degli studenti e del confronto con la parte sociale della scuola, introdurre variazioni al piano di studi sopraindicato in ordine alla denominazione delle discipline e alla loro durata annuale o semestrale, alla distribuzione dei crediti e del monte-ore, pur sempre nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale.

Lo studente/La studentessa è tenuto/a a seguire il piano di studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola, salvo ragioni oggettive che devono essere convalidate e deliberate dal Consiglio di Corso di laurea.

Le attività didattiche relative a lezioni ed esami si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento in Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Le attività didattiche relative a laboratori e tirocini, la cui frequenza è obbligatoria, si svolgono secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso di laurea.

Gli insegnamenti possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazioni. Poiché il corso abilita contemporaneamente sia per la scuola primaria sia per la scuola dell'infanzia, per ciascuno degli insegnamenti caratterizzanti dell'area 1 (I saperi della scuola), 10 ore sono destinate alla didattica della disciplina nella scuola dell'infanzia e 10 ore alla didattica della stessa disciplina nella scuola primaria. I programmi dei corsi devono tenere in debita considerazione la differenziazione di contenuti formativi per i due profili in uscita legati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

Art. 6 - Programmazione didattica

Lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative si svolgeranno, per ciascun anno accademico, tra il 10° ottobre e il 31 maggio, nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti e dal calendario accademico dell'Ateneo e del Dipartimento di afferenza del corso, secondo un calendario semestrale e sono sospese nei periodi previsti per le prove di esame. Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di ottobre e si concluderanno nel mese di gennaio, le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di marzo e si concluderanno nel mese di maggio.

Per gli insegnamenti del I semestre saranno disponibili tre appelli d'esame nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, tre appelli tra la fine del secondo semestre e la fine di settembre, un appello in ottobre e uno nella sessione straordinaria di febbraio. Per gli insegnamenti del II semestre saranno disponibili tre appelli tra la fine del semestre e la fine di luglio, due appelli in settembre, un appello in ottobre e due nella sessione straordinaria di febbraio.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Art. 7 – Verifiche del profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti inseriti in moduli l'esame è unitario, con voto finale unico risultante dalla media dei due voti parziali attribuiti. Non si dà luogo ad alcuna verbalizzazione se, in sede di esame, la valutazione è positiva solo in uno dei due esami del modulo. In tal caso lo studente dovrà ripetere solo l'esame non approvato e, superandolo, potrà ottenere la verbalizzazione unitaria del modulo.

Per gli insegnamenti con laboratorio la verbalizzazione positiva deve riguardare contemporaneamente l'insegnamento e il relativo laboratorio. Non è ammessa verbalizzazione solo parziale della parte relativa all'insegnamento o della parte relativa al laboratorio.

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avviene attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potranno costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate all'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'insegnamento nella formalizzazione del programma del corso, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole del Consiglio di corso di laurea. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Le diverse prove di esame devono soddisfare le indicazioni dei descrittori e le conoscenze, abilità e competenze specifiche dei profili in uscita.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ciascuna sempre composta da due membri. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole espresso dal consiglio di corso di laurea.

Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato, senza voto, unicamente sul registro on line degli esami. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica

dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede di norma 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi disattivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, possono essere tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori e di condizioni particolari di salute.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva alla Direzione del Dipartimento che provvederà alla diffusione dell'informazione.

La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Art. 8 - Prova finale e conseguimento del titolo

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio, in particolare su quest'ultima, si segnala l'importanza di una prospettiva di natura inclusiva.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento e che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore titolare di un insegnamento nel corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della tesi.

Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, due tutor e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il voto finale è determinato sommando la media (in 110/110) degli esami superati nel quinquennio, con una valutazione sia della tesi (stesura e discussione) da 0 a 6 punti max, sia della relazione finale del tirocinio da 0 a 4 punti max. La lode può essere concessa se la media complessiva del *curriculum* risulta almeno di 104/110.

La laurea magistrale quinquennale in Scienze della formazione primaria costituisce titolo abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Art. 9 - Istituzione del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"

Per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia è necessario il conseguimento della laurea nella classe L-19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) o della laurea quadriennale (v.o.) ind. infanzia integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 CFU, da svolgersi presso le università. È istituito dall'a.a. 2018-'19 il corso di specializzazione per complessivi 60 cfu, da svolgersi presso questo dipartimento, del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Art. 10 - Disposizioni finali

I criteri complessivamente sopra indicati entrati in vigore a partire dall'anno accademico 2011-12 e successive. modifiche, sono sempre suscettibili di variazioni per iniziative legislative e normative del MIUR, del M.P.I., dell'Università di Bari, del Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione e del Consiglio di corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Il Regolamento Didattico può essere modificato/integrato, in particolare in relazione al piano di studi, anno per anno. Per quanto non definito in questo Regolamento si rinvia ai criteri del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

**ALLEGATO N. 1 al REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE (classe LM - 85 bis) IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "A.
MORO" DI BARI**

Tabelle di riferimento

**ATTIVITÀ' FORMATIVE DI BASE: PSICOPEDAGOGICHE E
METODOLOGICODIDATTICHE**

Ambiti disciplinari	Settori scientifico -disciplinari	CFU per l'ambito + CFU per i laboratori
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	16+1
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	20+4 di cui almeno 4 di Tecnologie didattiche
Pedagogia sperimentale	M-PED/ 04 Pedagogia sperimentale	12+1
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dell'educazione o M-DEA/01 Antropologia	8
Totale		78 CFU

ATTIVITÀ' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Area 1: i saperi della scuola

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU per l'ambito + CFU per i laboratori
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	20+2
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12+1
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12+1
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	12+1
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	8+1
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	8+1
Discipline storiche	L- ANT/02 Storia greca L- ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medioevale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	8+1
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L- ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 cinema, fotografia e televisione	8+1
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	8+1
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Letteratura per l'infanzia	8+1
Totale		135 CFU

ATTIVITÀ' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU per l'ambito + CFU per i laboratori
----------------------------	---	--

Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8+1
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	8+2
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MED/39 Neuropsichiatria infantile M-PSI/08 Psicologia clinica	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	MED/42 Igiene generale e applicata IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/19 Diritto amministrativo	4
Totale		31 CFU

ALTRE ATTIVITÀ'

Tipologia	Crediti assegnati dalla Classe
Attività a scelta dello studente	8 CFU
Attività di tirocinio	24 CFU
Laboratorio di tecnologie didattiche	3 CFU
Laboratori di lingua inglese	10 CFU
Prova/ Idoneità di lingua inglese di livello B2	2 CFU
Attività formative per la Prova Finale	9 CFU

TABELLA RIASSUNTIVA CFU

ATTIVITÀ' FORMATIVE DI BASE: PSICOPEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	78 CFU
ATTIVITÀ' FORMATIVE CARATTERIZZANTI Area 1: i saperi della scuola	135 CFU
ATTIVITÀ' FORMATIVE CARATTERIZZANTI Area 2: insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili	31 CFU
Attività a scelta dello studente	8 CFU
Attività di tirocinio	24 CFU
Laboratorio di tecnologie didattiche	3 CFU
Laboratori di lingua inglese	10 CFU
Prova/ Idoneità di lingua inglese di livello B2	2 CFU
Attività formative per la Prova Finale	9 CFU
TOTALE	300 CFU

**ALLEGATO N. 2 al REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE (classe LM - 85 bis)
IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "A. MORO" DI BARI**

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- 1) matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
 - 2) fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
 - 3) chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
 - 4) biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
 - 5) letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
 - 6) linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
 - 7) lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
 - 8) storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
 - 9) geografia: elementi di geografia fisica e umana.
 - 10) attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
 - 11) arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
 - 12) musica: elementi di cultura musicale.
 - 13) letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
 - 14) pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
 - 15) storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
 - 16) didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
 - 17) pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
 - 18) pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
 - 19) psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
 - 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
 - 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
 - 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
 - 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
 - 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare

ALLEGATO N. 3

A.A. 2020/21

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA -
CLASSE LM-85/BIS CODICE 8606 Coordinatore: Michele BALDASSARRE

Insegnamento	SSD	<small>B= Base; C=Caratterizzante</small>	CFU	ORE	
PEDAGOGIA GENERALE	M- PED/01	B	8+1	60+10	
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL- LET/10	C	8+1	60+10	
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	M- STO/02	C	8	60	
Modulo: STORIA DELLA PEDAGOGIA EDUCAZIONE COMPARATA	M- PED/02 M- PED/02	B B	4 4	30 30	
II semestre					
DIDATTICA GENERALE	M- PED/03	B	8+2	60+20	
GEOGRAFIA	M- GGR/01	C	8+1	60+10	
IGIENE SCOLASTICA	MED/42	C	4	30	
LAB. DI LINGUA INGLESE I			2	20	
II ANNO - I Semestre					
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M- PSI/04	B	8	60	
PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE	M- PED/01	B	8	60	
Modulo: METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	M- PED/04 M- PED/04	B B	4+1 8	30+10 60	
TIROCINIO I			6	150	
II semestre					
LETTERATURA PER L'INFANZIA	M- PED/02	C	8+1	60+10	
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SPS/08	B	8	60	

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11	C	4	30	
LAB. DI LINGUA INGLESE II	L-LIN/12		2	20	
EDUCAZIONE AMBIENTALE	M-PED/03	B	4+1	30+10	
III ANNO - I semestre					
METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE	M-PED/03	B	4+1	30+10	
ELEMENTI DI BOTANICA AMBIENTALE APPLICATA	BIO/03	C	6+1	45+10	
TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	M-PED/03	B	4	30	
ECOLOGIA	BIO/07	C	6	45	
TIROCINIO II			6	150	
II semestre					
STORIA SOCIALE	M-STO/02	C	8	60	
ELEMENTI DI GEOMETRIA	MAT/03	C	6	45	
Modulo: GRAMMATICA ITALIANA DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	C C	6 6+1	45 45+10	
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	L-ART/02	C	8+1	60+10	
LAB. DI LINGUA INGLESE III	L-LIN/12		2	20	
IV ANNO - I semestre					
ELEMENTI DI ARITMETICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	MAT/04	C	8	60	
EDUCAZIONE MUSICALE	L-ART/07	C	8+1	60+10	
ELEMENTI DI DIDATTICA DELLA CHIMICA	CHIM/03	C	4	30	
LAB. DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE			3	30	
II semestre					

DIDATTICA DELLA MATEMATICA	MAT/04	C	6+2	45+20	
METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	M-EDF/01	C	8+1	60+10	
ELEMENTI DI DIDATTICA DELLA FISICA	FIS/08	C	8+1	60+10	
LAB. DI LINGUA INGLESE IV	L-LIN/12		2	20	
TIROCINIO III			6	150	
V ANNO - I semestre					
Modulo: PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	C	4+1	30+10	
DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03	C	4+1	30+10	
PSICOLOGIA DELLA DISABILITA'E DELL'INCLUSIONE	M-PSI/04	C	8+1	60+10	
LAB. DI LINGUA INGLESE V	L-LIN/12		2	20	
TIROCINIO IV			6	150	
II semestre					
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	C	8	60	
ATTIVITA' A SCELTA			8	60	
PROVA/IDONEITA' DI LINGUA INGLESE LIVELLO B2			2	30	
TESI			9		

PROPONENTI: Elia, Baldassarre, Castellaneta, Montone, Rossini, Scardigno, Pastore S., Scarinci, Ascione, Antonucci, + (5 tutor) Albano, Barca, Amendolagine, Cimino, Sasanelli.